

BASKET SERIE A2

# «Abbiamo ritrovato la difesa a Ferrara siamo ripartiti da qui»

Chillo, autore di 24 punti, spiega la rinascita della De' Longhi dopo due ko di fila  
 «L'attacco ha girato, ma la cosa più importante è stata la reazione di tutti noi»



Matteo Chillo è stato il topscorer della De' Longhi a Ferrara

TREVISO. Dopo quelle due sconfitte, da TVB si pretendevano risposte precise, si voleva cioè una reazione che facesse capire come, pur in emergenza, la squadra fosse in grado di ritrovare intensità, convinzione e concentrazione. La

De'Longhi a Ferrara ha eseguito ed anzi è andata oltre le aspettative, un +26 in trasferta è sempre tanta roba, specie se realizzato senza un americano e con un paio che non stava benissimo. Ma quando si può contare su un Matteo Chil-

lo da career high (24 punti, 7/9), più altre prestazioni da leccarsi i baffi come quelle di Uglietti ed Alviti e una difesa che tornata ad avere aggressività, è facile che arrivi un bottino come questo. Poi c'è da immaginare che, come sempre, il bottino individuale venga sempre dopo il risultato di squadra. «Assolutamente sì», conferma Chillo, «direi che l'altra sera abbiamo ritrovato le nostre caratteristiche: l'attacco ha girato, certo, ma come avevo detto anche dopo Udine la questione vera era ritrovare la difesa, la nostra arma principale o, almeno quella da cui ripartire».

**Tutto ciò in un momento in cui c'era qualche apprensione.**

«Infatti, siamo tutti molto contenti per la reazione che abbiamo avuto, sapevamo che sarebbe dipeso soprattutto da noi: dopo Udine ci siamo guardati negli occhi dicendo che bisognava allenarci ancora più duramente e magari spendere ulteriori energie. Magari inconsciamente, dopo otto vittorie consecutive tendi a metterci un pizzico di impegno in meno, ma proprio poco: tanto basta però per perdere. L'importante cercare di sistemare la situazione, il coach è sempre molto bravo a farcelo capire».

**E dire che Ferrara aveva iniziato a bombardarvi.**

«Infatti, loro avevano iniziato con quattro triple una dopo l'altra ma, rispetto alle ultime due gare, siamo rimasti sul pezzo: sapevamo che, dopo aver cambiato un lungo con un esterno, la loro qualità maggiore era proprio il tiro da fuori. Chiaro che poi le medie erano destinate ad abbassarsi, fra l'altro bravi noi a difendere bene sulle guardie, in particolare su Swann».

**Insomma l'avevate preparata a puntino.**

«Certo, del resto come le altre; poi è naturale che senti il bisogno di metterci ancora

più impegno in palestra ti fa aumentare attenzione e concentrazione. Tutto il gruppo aveva assolutamente bisogno di una vittoria per riprendere confidenza e fiducia, ho anche visto belle esultanze collettive, segno che lo spirito di squadra è sempre quello».

**Non potevate certo aver smarrito di colpo tutto ciò che vi aveva fatto vincere otto volte di seguito.**

«Ovvio, non se ne vincono otto con il solo schiacciare delle dita. Poi è evidente che ci possono essere degli alti e bassi: quando arrivano i secondi

occorre innanzitutto riconoscerli e capire che bisogna lavorare ancora di più».

**Qualche tifoso fa coincidere questa bella vittoria con il taglio di Wayns.**

«Come se lui non ci fosse stato quando ne vincevamo otto, essendo stato oltretutto anche protagonista in alcune di esse. Comunque adesso vediamo chi arriverà ma ora sarà fondamentale restare sintonizzati su questa mentalità e senza pensare troppo alla classifica ma pensando solo alla prossima partita». —

**Silvano Focarelli**

